

Zeitschrift: Mensuration, photogrammétrie, génie rural
Herausgeber: Schweizerischer Verein für Vermessung und Kulturtechnik (SVVK) =
Société suisse des mensurations et améliorations foncières (SSMAF))
Band: 72-M (1974)
Heft: 4

Nachruf: In memoria dell'ing.-geometra G. Canevascini
Autor: R.S.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

sprünglichen Polygonkoordinaten der Umgebung der Planverzug korrigiert.

Neben diesen mehr grundsätzlichen Problemen wurden auch Fragen diskutiert, die sich auf einzelne Referate bezogen. Die Austauschbarkeit der Bandkassetten sowie die Übertragung von Daten vom Band in den Speicher des Großcomputers und umgekehrt scheinen technisch weitgehend gelöst zu sein. Ferner wurde darauf hingewiesen, daß außer den Bandkassetten auch andere Zusatzspeicher angefügt werden können.

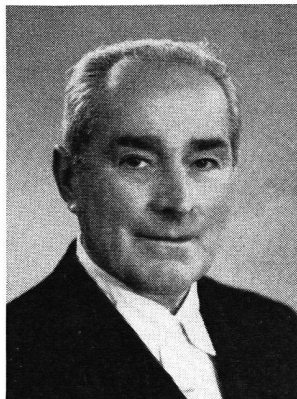
Zum Abschluß des Podiumsgesprächs schnitt der Diskussionsleiter die nachdenklich stimmende Frage eines Teilnehmers an, ob nicht die Einführung der EDV in der Grundbuchvermessung auf lange Sicht zur Verstaatlichung der Vermessung in der Schweiz führe. Der Berichterstatter ist der Meinung, daß tatsächlich die Gefahr einer immer weitergehenden Zentralisierung und Reglementierung nicht ganz von der Hand zu

weisen ist. Die Entwicklung wird aber wohl weitgehend davon abhängen, in welchem Maße die Vermessungsdirektion den Fachleuten aus den Kreisen der Kantone und der freierwerbenden Geometer sowie der Hochschulen ein Mitspracherecht zugesteht. Der Schreibende erinnert sich dabei an ein Votum, das bei anderer Gelegenheit einmal gefallen ist: «Im Vermessungswesen erläßt der Bund *Tarife, Instruktionen und Weisungen*, im Bauwesen haben wir *SIA-Normen* und *SIA-Honorarordnungen*.»

In seinem Schlußwort gab denn auch der Zentralpräsident des SVVK, *H. R. Dütschler*, seiner Hoffnung Ausdruck, daß die erfolgreich verlaufene Tagung zu einer Verstärkung der «interaktiven» Kontakte zwischen Verwaltung, Hochschule und Praxis beitragen möge. Mit einem herzlichen Dank an alle Beteiligten schloß die Veranstaltung. *Br.*

Persönliches

In memoria dell'ing.- geometra G. Canevascini



A tre settimane appena dall'improvviso decesso dell'ing.-geom. Tullio Terribilini, un nuovo velo di mestizia è sceso sulla famiglia dei professionisti ticinesi del catasto, con la morte, dopo lunga malattia, del collega ing.-geom. Galileo Canevascini all'età di 85 anni.

Il defunto, fratello del compianto Cons. di Stato on. G. Canevascini, era nato infatti a Tenero nel 1889.

Egli era l'ultimo esponente del vecchio e valido gruppo dei geometri ticinesi, diplomato della scuola tecnica di Lugano proprio negli anni in cui a seguito del nuovo ordinamento sulla misurazione catastale e sul registro fondiario probatorio introdotti col codice civile, gli studi erano stati elevati al grado universitario. Ricordiamo, facenti parte dello stesso gruppo, gli scomparsi geom. Fulvio Forni, Modesto Beretta, Giuseppe Cattaneo, Giovanni Roncaioli, Ampellio Monti, Bernardino e Mario Ferretti e Giovanni ed Emilio Marcolli.

Fatti gli esami integrativi e ottenuto il diploma di geometra federale Galileo Canevascini si recò dapprima in Spagna alle dipendenze della ditta Sutter ed al ritorno iniziò l'attività privata aprendo il suo studio tecnico a Locarno.

Correvano gli anni 20 allorché il Cantone, per la mano di Fulvio Forni, direttore dell'Ufficio cantonale del registro fondiario istituito nel 1922, aveva dato inizio al programma delle misurazioni catastali ed all'opera del raggruppamento dei terreni. Sotto il suo impulso, in breve i lavori assunsero notevole sviluppo già perchè i centri e le località principali del Cantone si fecero subito innanzi per avere un catasto moderno atto a sostituire le ormai vetuste mappe censuarie rilevate nel secolo scorso con la tavoletta pretoriana, soprattutto a scopo fiscale. I rilievi catastali con le operazioni di terminazione dei fondi fecero toccar con mano ancora una volta il grave problema dell'assurdo frazionamento dei fondi che era tale da pregiudicare qualsiasi progresso agricolo ed urbano.

Da qui la crociata e l'opera instancabile di Fulvio Forni per persuadere dapprima l'autorità cantonale e federale e por i comuni e la popolazione dell'assoluta urgenza di intraprendere la ricomposizione fondiaria. In quest'opera Fulvio Forni venne egregiamente coadiuvato da Galileo Canevascini che dell'illustre fratello – ormai divenuto brillante esponente nel campo politico – aveva pure le qualità dell'intelligenza, della chiarezza d'idee e d'espressione unite alla volontà dinamica di dare un migliore assetto alla proprietà fondiaria ticinese.

A lato dei suoi lavori tecnici infatti, Galileo Canevascini partecipò con numerose pubblicazioni alla lunga e paziente opera di persuasione dell'opinione pubblica ticinese intrapresa con la parola e con la penna ed è d'uopo ricordare il suo ottimo libro «Problemi agricoli, esperienze e consigli», pubblicato nel 1943 in cui tratta tutto il problema del miglioramento del suolo.

Nel ricco elenco dei lavori di catasto e raggruppamento ricordiamo la nuova misurazione di Ascona, ed i raggruppamenti seguiti dal nuovo catasto di Gordola (I. lotto), Gordevio, Maggia, Brione Verzasca e quello assai complesso di Minusio.

Galileo Canevascini eseguì anche importanti lavori di genio civile come i progetti stradali per la Locarno-Monti, Monte Brè-S. Bernardo e lo Stradonino. Fu attivo collaboratore del cantiere ing. Rusca per i problemi tecnici della Locarno-Venezia e fu geometra revisore dei circondari di Ascona e di Vallemaggia. Fu anche sindaco del Comune di Tenero e poi presidente del Consiglio comunale di Minusio.

Nel 1950 lasciò l'ufficio cui aveva dato prestigio e rinomanza nelle esperte mani del figlio Giansiro il quale, seguendo le orme paterne ha seguito gli studi d'ingegneria rurale laureandosi al politecnico di Zurigo.

La polvere del tempo cancella le tracce degli uomini. Anche il ricordo dell'opera fattiva di Galileo Canevascini s'è affievolito negli anni e rimane ognor vivo soltanto in chi ha avuto la fortuna di conoscerlo negli anni fecondi della sua piena attività. Ma anche di questo caro ed apprezzato collega rimangono e rimarranno le opere di progresso civile alle quali ha legato il suo nome e che lo ricorderanno a lungo nei Comuni, cui ha dato il contributo del suo ingegno e del suo sapere. *R. S.*

Neuer Chef des Meliorations- und Vermessungs- amtes Graubünden

Auf den 30. Juni 1974 hat der derzeitige Chef des Meliorations- und Vermessungsamtes Graubünden, Herr dipl. Ing. E. Schibli, altershalber seine Demission eingereicht.

Als seinen Nachfolger hat der Regierungsrat des Kantons Graubünden Herrn dipl. Ing.-Agr. S. Wehrli gewählt. Er wird die neue Stelle am 1. Juni 1974 antreten. Während eines Monats erfolgt die Einführung in das mannigfaltige Arbeitsgebiet durch den bisherigen Chef, um am 1. Juli 1974 das neue Amt voll zu übernehmen.